



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

Newsletter Compliance 231

Commissione Compliance e modelli organizzativi

n. 21/2023

Gennaio 2024— Marzo 2024

PREMESSA

Caro Collega,

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (**ODCEC**) di Milano attraverso la **Commissione Compliance e modelli organizzativi** svolge un'attività di studio e ricerca in materia di compliance normativa, con particolare riferimento al tema della responsabilità amministrativa degli enti prevista dal d.lgs. 231/2001.

La Commissione Compliance e modelli organizzativi realizza la presente "**Newsletter Compliance 231**" al fine di fornire ai Colleghi un agile strumento operativo per affrontare nel modo più efficace i cambiamenti in atto nel quadro normativo 231, valutando impatti, costi e opportunità.

La "Newsletter Compliance 231" è una pubblicazione con frequenza trimestrale che contiene una rassegna esplicitata delle principali novità normative in ambito 231.

Il presente numero della "Newsletter Compliance 231" riepiloga i principali aggiornamenti normativi pubblicati nel periodo "**gennaio 2024—marzo 2024**".

Buona lettura

Guido Pavan
Presidente
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

Elena Farinella
Segretario
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

14/02/2024

ANTICORRUZIONE

A.N.AC. fornisce precisazioni in tema di misura organizzativa ritorsiva

Con la Delibera n. 72 del 14 febbraio 2024 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che nel concetto di “misura organizzativa” ritorsiva sono inclusi “non solo gli atti e i provvedimenti, ma anche i comportamenti o le omissioni posti in essere dall’amministrazione nei confronti del dipendente/segnalante, volti a limitare e/o comprimere l’esercizio delle funzioni proprie del lavoratore in guisa tale da disvelare un intento vessatorio o comunque da peggiorare la situazione lavorativa”.

[Link al documento](#)

20/03/2024

ANTICORRUZIONE

A.N.AC. fornisce alcune precisazioni in tema di R.P.C.T.

In data 20 marzo 2024 l’Autorità Anticorruzione ha fornito specifiche indicazioni sulla nomina del Responsabile Anticorruzione, il quale va individuato tra i dirigenti di ruolo in servizio, deve essere autonomo e non deve trovarsi in situazioni di conflitto di interessi.

Pertanto, tale ruolo non è attribuibile a coloro che svolgono attività di gestione e di amministrazione oppure a personale proveniente da settori esposti a rischio corruttivo.

La nomina di un dirigente esterno quale Responsabile Anticorruzione deve considerarsi come una eccezione da motivare in modo puntuale.

È possibile rinunciare all’incarico di R.P.C.T. nel caso in cui vi siano adeguate motivazioni che evidenziano situazioni di incompatibilità/inopportunità.

Si ricorda infine che per espletare tale incarico non può, in nessun caso, essere attribuito un compenso aggiuntivo, fatto salvo il riconoscimento, se configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all’effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati.

[Link al documento](#)

18/03/2024

ANTICORRUZIONE

A.N.AC. fa il punto sull'applicazione del Decreto Whistleblowing

In data 18 marzo 2024 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha pubblicato il proprio report "Monitoraggio sulle criticità nell'applicazione della disciplina whistleblowing - (d.lgs. n. 24/2023)", redatto in seguito alla somministrazione, nel periodo compreso tra il 4 e il 22 dicembre 2023, di un questionario anonimo a soggetti pubblici e privati responsabili dell'attivazione dei canali interni di segnalazione nelle rispettive amministrazioni o enti, al fine di raccogliere dati e informazioni riguardanti le principali problematiche affrontate o da affrontare.

Tra le altre cose, è emerso che il 56% dei soggetti del settore privato e il 62% dei soggetti del settore pubblico, che hanno risposto al questionario, hanno attivato la piattaforma informatica.

[Link al documento](#)

09/01/2024

ANTIRICICLAGGIO

Nota di chiarimenti relativa alle Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni antiriciclaggio come modificate con Provvedimento del 1° agosto 2023

In data 9 gennaio 2024 Banca d'Italia ha pubblicato la suddetta nota di chiarimenti composta da 13 quesiti suddivisi tra vari argomenti: esponente responsabile per l'antiriciclaggio, funzione antiriciclaggio, Gruppi e disposizioni transitorie.

Tra i vari chiarimenti, si evidenzia che Banca d'Italia precisa che entro la data di entrata in vigore (14 novembre 2023) delle Disposizioni modificate dal Provvedimento del 1° agosto 2023, i destinatari devono aver adottato tutte le decisioni e attuato le riforme necessarie per rendersi conformi a tutte le previsioni introdotte con quest'ultimo Provvedimento, incluso l'aggiornamento della policy antiriciclaggio per includervi le previsioni relative all'esponente responsabile antiriciclaggio. Banca d'Italia ribadisce che solo la nomina di quest'ultimo può essere posticipata fino al primo rinnovo degli organi sociali (e comunque non oltre il 30 giugno 2026).

[Link al documento](#)

20/02/2024

ANTIRICICLAGGIO

Nota n. 34 del 03/10/2023 (modificata in data 20 febbraio 2024) - Attuazione degli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea sulle politiche e sui controlli per la gestione efficace dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (ML/TF) nel fornire accesso ai servizi finanziari (EBA/GL/2023/04)

In data 20 febbraio 2024 Banca d'Italia ha esteso l'applicazione dei suddetti Orientamenti EBA che mirano a prevenire il fenomeno del de-risking e chiariscono l'interazione tra l'accesso ai servizi finanziari e l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio a carico degli intermediari.

In particolare, gli intermediari ex art. 106 TUB, incluse le società fiduciarie, i soggetti eroganti micro-credito, Poste Italiane S.p.A. per l'attività di bancoposta e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A dovranno applicare i suddetti orientamenti a partire dal **2 aprile 2024**.

[Link al documento](#)

20/02/2024

ANTIRICICLAGGIO

Nota n. 35 del 03/10/2023 (modificata in data 20 febbraio 2024) - Attuazione degli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea recanti modifiche agli Orientamenti in materia di fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela (EBA/GL/2023/03 – Orientamento sui clienti che sono organizzazioni senza scopo di lucro)

In data 20 febbraio 2024 Banca d'Italia ha esteso l'applicazione dei suddetti Orientamenti EBA che riguardano disposizioni particolari in materia di adeguata verifica per prevenire il fenomeno del de-risking nei confronti dei clienti che sono organizzazioni senza scopo di lucro (NPO), per le quali dovranno applicarsi misure in funzione del rischio specifico in quanto non sono tutte esposte in modo analogo al rischio di ML/TF.

In particolare, gli intermediari ex art. 106 TUB, incluse le società fiduciarie, i soggetti eroganti micro-credito, Poste Italiane S.p.A. per l'attività di bancoposta e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A dovranno applicare i suddetti orientamenti a partire dal 29 luglio 2024.

[Link al documento](#)

23/02/2024

**ANTIRICICLAGGIO
Black and grey lists del FAFT—GAFI**

In data 23 febbraio 2024 il GAFI ha pubblicato gli elenchi aggiornati delle giurisdizioni con misure deboli per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. In particolare, sono aggiornati i seguenti elenchi:

- High-Risk Jurisdictions subject to a Call for Action (cd. black list) ossia i Paesi o le giurisdizioni con gravi carenze strategiche nei propri regimi AML/CFT;
- Jurisdictions under Increased Monitoring (cd. grey list), ossia i Paesi che stanno collaborando attivamente con il GAFI per risolvere le proprie carenze strategiche nei loro regimi AML/CFT.

[Link al documento](#)

11/01/2024

DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Ampliata l'applicazione del reato di "Vendita di prodotti industriali con segni mendaci"

In data 11 gennaio è entrata in vigore la Legge n. 206/2023 recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", la quale, tra l'altro, amplia l'ambito di applicazione del reato ex art. 517 c.p. "Vendita di prodotti industriali con segni mendaci" di cui all'art. 25-bis1. del Decreto 231.

In particolare, con tale novità l'art. 517 c.p. punisce anche "chiunque detiene per la vendita" e non più solo chi commercializza il bene contraffatto.

[Link al documento](#)

02/03/2024

DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI

Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2024 è stato pubblicato il Decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 che ha modificato il catalogo dei reati presupposto 231 estendendo l'ambito di applicazione di cui all'art. 512-bis c.p. "Trasferimento fraudolento di valori" in quanto prevede la punibilità della condotta di fittizia attribuzione di cariche, azioni o quote societarie se finalizzata ad aggirare le norme in tema di documentazione antimafia.

Il Decreto è in vigore dal **2 marzo 2024**.

[Link al documento](#)

24/01/2024

REATI AMBIENTALI

Tutela dei beni culturali e paesaggistici

Nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2024 è stata pubblicata la Legge 6/2024 recante "*Disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici e modifiche agli articoli 518-duodecies, 635 e 639 del Codice Penale*", la quale interviene sul reato presupposto ex art. 518-duodecies c.p., di cui all'art. 25-septiesdecies del Decreto 231, in materia di "Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici".

In particolare, la nuova formulazione ne circoscrive la punibilità, limitando la responsabilità penale di colui che rende i beni in questione in tutto o in parte non fruibili ai casi in cui tale fruibilità sia normativamente prestabilita.

La Legge è in vigore dall'**8 febbraio 2024**.

[Link al documento](#)

07/02/2024

REATI AMBIENTALI

Decreto sicurezza energetica

Nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2024 è stata pubblicata la Legge 2 febbraio 2024, n. 11 (cd. Decreto sicurezza energetica) che ha convertito, con emendamenti, il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181 “recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”.

Il provvedimento reca la disciplina delle acque reflue, escluse quelle per usi agricoli, semplificandola e accelerando i procedimenti di valutazione di impatto ambientale.

Le norme tecniche saranno approvate di intesa con la Conferenza unificata.

La legge è in vigore dall'**8 febbraio 2024**.

[Link al documento](#)

27/02/2024

REATI AMBIENTALI

Approvata la Direttiva sulla tutela penale dell'ambiente

In data 27 febbraio 2024 il Parlamento Europeo ha approvato la proposta di Direttiva sulla tutela penale dell'ambiente che sostituisce la direttiva 2008/99/CE.

La Direttiva prevede l'introduzione di nuovi reati (es. commercio illegale di legname, esaurimento delle risorse idriche, inquinamento provocato dalle navi). Sono inoltre previste pene molto severe per gli enti (sanzioni pecuniarie fino al 3 o al 5% del fatturato annuale o, in alternativa, multe di 24 o 40 milioni di euro) e, nel caso in cui l'illecito comporti la distruzione di un ecosistema (cd. ecocidio), gli Stati membri dovranno prevedere sanzioni più afflittive.

Fatta salva la direttiva (UE) 2019/1937 in tema di whistleblowing, la presente Direttiva stabilisce che gli Stati membri adottino le misure necessarie affinché chiunque segnali i reati di cui alla presente direttiva, fornendo elementi di prova o collaborando in altro modo con le autorità competenti, abbia accesso a misure di sostegno e assistenza nel contesto del procedimento penale, conformemente al diritto nazionale.

Si attende la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

[Link al documento](#)

06/03/2024

TUTELA DEI CONSUMATORI

Direttiva Greenwashing: contrasto alle pratiche commerciali sleali

Nella Gazzetta Ufficiale dell'UE serie L del 6 marzo 2024 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2024/825 che modifica le direttive 2005/29/CE e 2011/83/UE per quanto riguarda la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione.

Con tale direttiva si intende introdurre norme specifiche volte a contrastare le pratiche commerciali sleali che ingannano i consumatori e impediscono loro di compiere scelte di consumo sostenibili, quali le pratiche associate all'obsolescenza precoce dei beni, le asserzioni ambientali ingannevoli (cd. greenwashing), le informazioni ingannevoli sulle caratteristiche sociali dei prodotti o delle imprese degli operatori economici o i marchi di sostenibilità non trasparenti e non credibili.

La direttiva è in vigore dal **26 marzo 2024**.

Gli Stati membri adottano e pubblicano le misure necessarie per conformarsi alla direttiva entro il **27 marzo 2026** e applicano tali disposizioni a decorrere dal **27 settembre 2026**.

[Link al documento](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - VI Sez. Penale - sentenza 18 gennaio 2024 n. 2314/2024. Abuso d'ufficio e violazione di regolamenti:** a seguito della riforma dell'abuso d'ufficio operata dalla Legge n. 120/2020, il reato, di norma, non sussiste quando il comportamento del pubblico ufficiale viola la normativa secondaria e non, come previsto dalla fattispecie, dalla legge o altro atto avente valore di legge.
- **Corte di Cassazione - V Sez. Penale - sentenza 26 gennaio 2024 n. 3211/2024. Gestione e controllo dell'ente:** in merito all'interpretazione dell'art. 5 del Decreto 231 nella parte in cui fa riferimento a "persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente", il Decreto "richiede, rispetto alla connessione tra gestione e controllo, (...) che almeno una di queste funzioni (e dunque non necessariamente entrambe) sia esercitata in via di mero fatto da parte del soggetto che ha commesso il reato all'interno della compagine sociale".
- **Corte di Cassazione - V Sez. Penale - sentenza 2 febbraio 2024 n. 4816/2024. Amministrazione di fatto:** Ai fini dell'attribuzione della qualifica di amministratore 'di fatto' è necessaria la presenza di elementi sintomatici dell'inserimento organico del soggetto con funzioni direttive in qualsiasi fase della sequenza organizzativa, produttiva o commerciale dell'attività della società, quali i rapporti con i dipendenti, i fornitori o i clienti ovvero in qualunque settore gestionale di detta attività, sia esso aziendale, produttivo, amministrativo, contrattuale o disciplinare.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - Sez. I Civile - sentenza 12 febbraio 2024 n. 3883/2024. Sistema disciplinare 231 e C.C.N.L.:** Il sistema disciplinare del CCNL prevale, se difformi, su quanto previsto dal MOG. È essenziale armonizzare il sistema disciplinare per la violazione delle misure e delle procedure previste dal Modello con le disposizioni normative e contrattuali che regolano l'esercizio del potere disciplinare da parte del datore di lavoro.
- **Corte di Cassazione - III Sez. Penale - sentenza 28 febbraio 2024 n. 8653/2024. Cessione di crediti e reati fiscali:** L'inserimento nella dichiarazione dei redditi del credito d'imposta inesistente fa scattare il reato di cui all'art. 3 del D.Lgs. 74/2000.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

Per informazioni

Guido Pavan

Presidente

Commissione Compliance e modelli organizzativi ODCEC Milano

g.pavan@eddystone.it

Tel. 02 65 72 823